Confartigianato imprese di Viterbo

6 novembre 2020
Numero 20 - Anno 2020

Conf@News

La newsletter per gli artigiani e le piccole e medie imprese di Viterbo

Covid-19

Il nuovo Dpcm del Governo Conte individua tre aree di criticità del Paese: ecco le specifiche misure restrittive

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha firmato il Dpcm del 3 novembre contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il Dpcm prevede la suddivisione delle Regioni italiane in **tre aree di criticità** nelle quali si applicano specifiche misure restrittive:

AREA GIALLA: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Province di Trento e Bolzano, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto

AREA ARANCIONE: Puglia, Sicilia.

AREA ROSSA: Calabria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta.

E' stato pubblicato il 4 novembre in Gazzetta Ufficiale un nuovo DPCM – 3 novembre 2020, che entrerà in vigore a partire dal 6 novembre e sarà in vigore fino al prossimo 3 dicembre.

Cosa prevede PER LE ATTIVITA' DI IMPRESA

- **ATTIVITA' di RISTORAZIONE** (in cui sono ricomprese anche le attività di pasticceria, gelateria, etc.):
  - sono **consentite dalle 5.00 alle 18.00;**
  - sono **consentite senza limiti di orario negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti;**
  - il **consumo al tavolo** è consentito per un **massimo di 4 persone** per tavolo, **salvo che siano tutti conviventi**;
  - **dopo le ore 18.00 è vietato il consumo di cibi e bevande e bevande** nei luoghi aperti al pubblico;
  - è sempre **consentita** la **consegna a domicilio** nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto così come le attività delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, a condizione che sia garantita la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
  - è **consentita fino alle ore 22.00** la **ristorazione con asporto** con **divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze**;

è **consentita** negli **esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti nelle aree di servizio di rifornimento** di carburante situate lungo le autostrade, **negli ospedali e negli aeroporti** a condizione che venga assicurato il rispetto della distanza di un metro.

Conf@News
La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:
Confartigianato
imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it
Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Eleonora Celestini

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Tutti i locali pubblici e aperti al pubblico nonché in tutti gli esercizi commerciali, di esporre all'ingresso del locale un **cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente nel locale medesimo**,

Sono introdotte **misure di restrizione sulle aree** del territorio nazionale a seconda del livello di rischio ("Scenario di tipo 1" – verde; ("Scenario di tipo 2" – Giallo; ("Scenario di tipo 3" – Arancione; ("Scenario di tipo 4" – Rosso). Le aree sono individuate con ordinanza del Ministro della Salute adottata sentiti i Presidenti delle Regioni interessate sulla base del monitoraggio dei dati epidemiologici con **un'efficacia per un periodo minimo di 15 giorni.** Per quanto riguarda gli spostamenti, tra una Regione e l'altra o tra Comuni a seconda della zona di appartenenza della propria Regione, o tra le 22.00 e le 5.00 è necessario avere un'autocertificazione nella quale, tuttavia, non si deve indicare il nominativo della persona da cui si va per rispetto della privacy.
Lazio è, in base all'andamento dei dati epidemiologici AREA GIALLA, fino al 3 dicembre (a meno di ulteriori Ordinanze del Ministro della Salute.

Inoltre si prevede:

- **l'obbligo** di **avere con sé SEMPRE i dispositivi di protezione delle vie respiratorie** con **obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private;**
- E' POSSIBILE la **chiusura al pubblico di strade o piazze** nei centri urbani, **per tutta la giornata o in determinate fasce d'orario, dove si può creare assembramento**;
- sono **VIETATE** le **sagre e le fiere di qualunque genere** e gli altri analoghi eventi;
- SONO SOSPESE le attività **convegnistiche e congressuali**, salvo quelle svolte a distanza;
- le **riunioni delle pubbliche amministrazioni si svolgono in modalità a distanza** ed è **fortemente raccomandato** di svolgere anche le **riunioni private a distanza**;

è **fortemente raccomandato l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie** anche **all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi**.

LA REGIONE LAZIO E' CONSIDERATA ZONA GIALLA, ZONA A RISCHIO MODERATO

AREA GIALLA

- Vietato circolare dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute. Raccomandazione di non spostarsi se non per motivi di salute, lavoro, studio, situazioni di necessità.
- Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole al loro interno.
- Chiusura di musei e mostre.
- Didattica a distanza per le scuole superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Chiuse le università, salvo alcune attività per le matricole e per i laboratori.
- Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico.
- Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie.
- Chiusura di bar e ristoranti alle ore 18. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.
- Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema. Restano aperti i centri sportivi.

Covid-19

Del Moro scrive a Merletti: "Equiparare pasticcerie e gelaterie alle attività di panetteria"

Assimilare le attività di pasticceria e gelateria artigianali alle attività di panetteria. E' questa la richiesta contenuta in una lettera inviata alla Confederazione da Michael Del Moro, Presidente di Confartigianato Lazio e di Confartigianato Viterbo. Nella lettera indirizzata al presidente Merletti si legge come "aumenti di giorno in giorno la preoccupazione per le nostre imprese, sia di quelle già oggetto di sospensioni e di restrizioni sia di quelle che, seppur non direttamente ricomprese nei provvedimenti governativi, di fatto vedono il loro fatturato fortemente limitato perché facenti parte della filiera".

In particolare, le gelaterie e le pasticcerie artigianali (CODICE ATECO 56.10.20), già duramente colpite dalle restrizioni della scorsa primavera a causa dei riferimento ai codici ATECO che classificano le pasticcerie nei "servizi di ristorazione" con riferimento a criteri statistico-merceologici- economici di derivazione europea adottati, sono state di fatto oggetto di sospensione dell'attività.

Tuttavia, nell'inquadramento giuridico nazionale bar e ristoranti da un lato e pasticcerie e gelaterie dall'altro appartengono a due fattispecie molto diverse. Bar e ristoranti sono pubblici esercizi ed hanno una propria specifica regolamentazione amministrativa, sanitaria, di sicurezza ecc., sia a livello nazionale che locale. Tra l'altro, hanno posti a sedere, servizio al tavolo e bagni aperti al pubblico. Pasticcerie e gelaterie sono attività artigiane, non hanno posti a sedere, non hanno servizio al tavolo, non hanno bagni aperti al pubblico. La classificazione ATECO per le attività di panetterie e di pasticceria manifesta in modo evidente la confusione/sovrapposizione fra le due attività. In effetti, la pasticceria essendo un'attività artigiana, dovrebbe essere inclusa nelle attività manifatturiere come la produzione di pane e dolci e in ogni caso subire la sorte, in caso di lockdown, delle panetterie.

"Le pasticcerie artigianali – conclude nella sua lettera Del Moro - sono state già penalizzate in occasione della Santa Pasqua e non possono permettersi di rischiare di rimanere chiuse in vista delle prossime festività natalizie. E' necessario intervenire per assimilare le pasticcerie e le gelaterie alle attività di panetteria, anche nel caso modificando i Codici ATECO, al fine di evitare eventuali restrizioni per le nostre imprese a causa di un'errata assimilazione ai servizi di ristorazione nel caso fossero adottate ulteriori misure per combattere il Covid 19".

COS'E'

A QUALI ATTIVITA' E' RIVOLTO

COME FUNZIONA

Il Governo con il **Decreto Ristori** stanzia altri **5,4 miliardi** per tamponare l'emergenza provocata dalla pandemia. Si tratta di risorse recuperate tra i capitoli di spesa inutilizzati, gli "avanzi" di cassa dei finanziamenti monstre, circa 100 miliardi, messi in campo dall'inizio della crisi. Il grosso delle risorse va alla proroga della Cig, alle nuove indennità e al bis per i ristori a fondo perduto (circa 4 miliardi complessivi), un miliardo va a turismo, cultura e spettacolo. Previsti anche aiuti a fiere internazionali, e a manifestazioni e congressi del mondo della cultura, oltre a risorse specifiche per agenzie di viaggio, tour operator e guide turistiche.
Circa **2,4 miliardi andranno al ristoro di 460 mila attività costrette a ridurre l'orario o a chiudere con il nuovo Dpcm**, compresi **taxi e Ncc.** Per queste imprese ci saranno anche l'a**zzeramento dei contributi per il mese di novembre, il credito d'imposta al 60% per gli affitti per i mesi di ottobre, novembre e dicembre** e la **cancellazione della seconda rata dell'Imu del 16 dicembre**. Per i ristori ci sarà un doppio binario, per chi lo ha già avuto l'indennizzo sarà automatico e arriverà con bonifico sul conto corrente da parte dell'Agenzia delle entrate "**entro il 15 novembre**", come annunciato alle categorie dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri.
Per gli altri l'Agenzia riaprirà il canale per le istanze e il ristoro arriverà, nelle intenzioni, **entro la metà di dicembre**. I ristori saranno rafforzati rispetto a quelli del decreto Rilancio, e le quote saranno "differenziate" in base al settore economico: bar, **gelaterie, pasticcerie, ad esempio, avranno il 150% di quanto già ricevuto**, i ristoranti invece il 200% (con ristori medi tra i 5.173 e i 25mila euro). L'indennizzo raddoppia anche per palestre, piscine, teatri, cinema, chiuse h24 fino al 24 novembre (per questi ultimi l'indennizzo medio va dai 5mila euro ai 30mila euro), mentre per chi da marzo sostanzialmente non ha mai aperto, come le discoteche, il ristoro sarà del 400%. A questa nuova tranche avranno accesso anche le attività che superano i 5 milioni di fatturato, ma il tetto ai ristori, per tutti, sarà di massimo 150mila euro. L'altro capitolo più consistente è quello degli aiuti ai lavoratori: ci saranno **altre 6 settimane di Cig a carico dello Stato** da utilizzare da metà novembre a fine gennaio o, in alternativa, altre 4 settimane di sgravi contributivi per chi fa rientrare i dipendenti al lavoro. Prevista anche una nuova indennità una tantum da 1.000 euro per i lavoratori stagionali del turismo (inclusi quelli con contratto di somministrazione o a tempo determinato), gli stagionali degli altri settori, i lavoratori dello spettacolo, gli intermittenti, i venditori porta a porta e i prestatori d'opera. Chi non avrà accesso a nessuno dei sostegni al reddito potrà optare infine per altre due mensilità di reddito di emergenza.

Articolo 1 – Contributo a fondo perduto da destinare a operatori IVA interessati

Le imprese dei settori oggetto delle nuove restrizioni, individuate attraverso i codici ATECO, riceveranno contributi a fondo perduto con la stessa procedura già utilizzata dall'Agenzia delle Entrate in relazione ai contributi previsti dal decreto "Rilancio" (decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34). Non sarà necessaria alcuna istanza. La platea dei beneficiari includerà anche le imprese con fatturato maggiore di 5 milioni di euro (con un ristoro pari al 10 per cento del calo del fatturato). Potranno presentare la domanda anche le attività che non hanno usufruito dei precedenti contributi, mentre è prevista l'erogazione automatica sul conto corrente, **entro il 15 novembre**, per chi aveva già fatto domanda in precedenza. L'importo del beneficio varierà dal 100 per cento al 400 per cento di quanto previsto in precedenza, in funzione del settore di attività. Non possono accedere al ristoro i soggetti che hanno attivato la partita iva a partire dal 25 ottobre 2020.

Articolo 5 – Misure a sostegno degli operatori turistici

La norma incrementa di 100 milioni di euro per il 2020 il Fondo a sostegno degli operatori turistici e della cultura istituito dal DL 18/2020 al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del Covid-19. E', inoltre, incrementata di 400 milioni di euro per il 2020 la dotazione del Fondo di sostegno per le attività turistiche previsto dal DL Rilancio, nonché di 50 milioni di euro l'analogo fondo, anch'esso previsto da DL Rilancio, per le attività culturali, destinato al ristoro dalle perdite derivanti dall'annullamento, dal rinvio o dal ridimensionamento di fiere e congressi, in seguito all'emergenza epidemiologica Covid-19. Viene esteso anche per il periodo di imposta 2021 ed ampliato il periodo di fruizione al 30 giugno 2021 del cosiddetto Credit tax vacanze istituito dal DL 34/2020 per il pagamento di servizi offerti in ambito nazionale dalle imprese turistico ricettive, nonché dagli agriturismo e dai B&B in possesso dei titoli prescritti dalla normativa nazionale e regionale per l'esercizio dell'attività turistico ricettiva, con uno stanziamento a copertura pari a 280 milioni di euro per l'anno 2021 e a 122,5 milioni di euro per l'anno 2022. Le domande saranno prese in considerazione se presentate entro il 31 dicembre 2020.

Articolo 6 – Misure di sostegno all'export e al sistema delle fiere internazionali

La norma incrementa di 150 milioni di euro per il 2020 il cosiddetto "fondo 394" per il sostegno agevolato alle attività di export, gestito da SACE spa, nonché di ulteriori 200 milioni per il 2020 del fondo istituito dal Cura Italia, destinato ad erogare cofinanziamenti a fondo perduto alle imprese esportatrici che ottengono finanziamenti agevolati a valere sul già menzionato "fondo 394".

Articolo 7 – Contributo a fondo perduto per le imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura

Viene istituito un fondo per l'erogazione di un contributo a fondo perduto per le imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Per le modalità attuative verrà emanato un decreto del ministro delle politiche agricole, sentita la conferenza permanente dello Stato, Regioni e Province autonome e provvedimento del direttore dell'agenzia delle Entrate. Lo stanziamento previsto è di 100 milioni per l'anno 2020.

Articolo 8 – Credito di imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda

La norma estende, alle imprese operanti nei settori d'attività specificatamente individuate attraverso codici ATECO, ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020 il credito di imposta per i canoni di locazione e di affitto di azienda di cui all'art. 28 del DL 34/2020, al fine di offrire un ristoro e sostenere le imprese indipendentemente dal volume di ricavi e compensi registrato nel periodo di imposta precedente. Tale credito di imposta è pari al 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione di immobili ad uso non abitativo ovvero al 30% dei canoni per affitto d'azienda. Stanziamento previsto: 259,2 milioni di euro per il 2020.

Articolo 9 – Cancellazione della seconda rata IMU

La norma introduce l'abolizione del versamento della seconda rata dell'IMU, in scadenza entro il 16 dicembre 2020, per i soggetti che operano nei medesimi settori interessati dal nuovo contributo a fondo perduto (art 1) e dall'estensione del credito di imposta per le locazioni non abitative (art. 8).

Articolo 10 – Proroga del termine di presentazione del modello 770

Viene prorogato al 30 novembre il termine di presentazione del modello 770/220.

Articolo 12 – Nuovi trattamenti di cassa integrazione ordinaria, assegno ordinario e cassa integrazione in deroga. Disposizioni in materia di licenziamento. Esonero del versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione

Con un intervento da 1,634 miliardi complessivi, vengono disposte ulteriori 6 settimane di Cassa integrazione ordinaria in deroga e di assegno ordinario legate all'emergenza COVID-19, da usufruire tra il 16 novembre 2019 e il 31 gennaio 2021 da parte delle imprese che hanno esaurito le precedenti settimane di Cassa integrazione e da parte di quelle soggette a chiusura o limitazione delle attività economiche. È prevista un'aliquota contributiva addizionale differenziata sulla base della riduzione di fatturato. La Cassa è gratuita per i datori di lavoro che hanno subito una riduzione di fatturato pari o superiore al 20%, per chi ha avviato l'attività dopo il 1° gennaio 2019 e per le imprese interessate dalle restrizioni. In relazione al nuovo periodo di 6 settimane, i Fondi di solidarietà alternativi ex art. 27, dgls 148/15 (tra cui FSBA) sono rifinanziati per un totale di 450 milioni di euro. Viene prorogato il blocco dei licenziamenti per motivo economico fino al 31 gennaio 2021. Ai datori di lavoro interessati dalla misura dell'esonero contributivo ai sensi dell'art. 3, DL 104/20, che pertanto nei mesi di maggio e giugno 2020 abbiano fruito di trattamenti di integrazione salariale e che non facciano richiesta delle integrazioni salariali con causale Covid-19, è concesso un periodo di esonero di ulteriori 4 settimane, da fruirsi entro il 31 gennaio 2021. A modifica della vigente disciplina in materia viene prevista la possibilità per il datore di lavoro di rinunciare alla frazione del beneficio non ancora goduto presentando contestualmente domanda di integrazione salariale. Lo stanziamento previsto è di 64 milioni di euro per il 2020.

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
Un sostegno veloce, semplice, diretto
DECRETO RISTORI
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
2,4 MLD
L'Agenzia delle Entrate eroga il ristoro direttamente sui conti correnti delle imprese che subiranno perdite a causa di limitazioni di orario o delle chiusure.
L'entità dei ristori va dal 100% al 400% del precedente contributo ricevuto
QUALCHE ESEMPIO
BAR
BAR con ricavi inferiori a 400 mila euro, che ha ricevuto precedentemente un contributo di importo medio pari a 1.961 euro, riceverà un ristoro del 150%, del valore medio di 2.941 euro
RISTORANTE con ricavi compresi fra 400 mila e un milione di euro, che ha ricevuto precedentemente un contributo medio pari a 6.960 euro, riceverà un ristoro del 200%, del valore medio di 13.920 euro
RISTORANTE
GYM
PALESTRA
PALESTRA con ricavi inferiori a 400 mila euro, che ha ricevuto precedentemente un contributo di importo medio pari a 2.028 euro, riceverà un ristoro del 200%, del valore medio di 4.056 euro
ALBERGO con ricavi sopra i 5 milioni di euro, che in precedenza non ha ricevuto il contributo a fondo perduto, riceverà un ristoro del valore medio di circa 110.000 euro
HOTEL
ALBERGO
DISCOTECA
DISCOTECA con ricavi inferiori a 400 mila euro, che ha ricevuto precedentemente un contributo medio pari a 2.898 euro, riceverà un ristoro del 400%, del valore medio di 11.592 euro
CINEMA con ricavi compresi fra 400 mila e un milione di euro, che ha ricevuto precedentemente un contributo medio pari a 8.833 euro, riceverà un ristoro del 200%, del valore medio di 17.667 euro
CINEMA
TAXI - NCC
TAXI con ricavi inferiori a 400 mila euro che ha ricevuto precedentemente un contributo di importo medio pari a 1.026 euro, riceverà un ristoro del 100%, del valore medio di 1.026 euro
GELATERIE E PASTICCERIE con ricavi fino a 400 mila euro che hanno ricevuto precedentemente un contributo medio pari a 2.322 euro, riceveranno un ristoro del 150% del valore medio di 3.482 euro
GELATERIE E PASTICCERIE
WWW.MEF.GOV.IT

Articolo 13 – Sospensione dei contributi per i dipendenti delle aziende dei settori economici interessati dal nuovo lockdown

Per le imprese interessate dai provvedimenti restrittivi del DPCM 24 ottobre 2020, è prevista la sospensione in termini relativi ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria dovuti per la competenza del mese di novembre 2020. La sospensione dei termini trova applicazione con riferimento alle imprese che svolgono, come attività prevalente una di quelle rientranti nei codici Ateco riportati nell'allegato al decreto. La ripresa dei versamenti sospesi è effettuata, senza sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16 marzo 2021 o mediante rateizzazione, fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con versamento della prima rat entro il 16 marzo pv. Stanziamento previsto: 504 milioni fi euro per il 2020.

Articolo 15 – Nuove indennità per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello spettacolo

L'articolo riconosce un'indennità una tantum pari a 1000 euro alle seguenti categorie: lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali, anche in somministrazione, che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro tra il 1° gennaio 2019 e il 29 ottobre 2020 (data di entrata in vigore del decreto), non titolari di pensione, né di rapporto di lavoro dipendente, né di Naspi; lavoratori dipendenti stagionali appartenenti a settori diversi da quelli del turismo e degli stabilimenti termali che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro tra il 1° gennaio 2019 e il 29 ottobre 2020 (data di entrata in vigore del decreto) e che abbiano svolto la prestazione lavorativa per almeno trenta giornate nel medesimo periodo; lavoratori intermittenti, che abbiano svolto la prestazione lavorativa per almeno trenta giorni nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e la data di entrata in vigore del decreto (29 ottobre 2020); lavoratori autonomi, privi di partita iva, non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e la data di entrata in vigore del decreto siano stati titolari di contratti autonomi occasionali e che non abbiano un contratto in essere alla data di entrata in vigore del decreto, a patto che siano già iscritti al 17 marzo 2020 alla Gestione separata con accredito nello stesso arco temporale di almeno un contributo mensile; incaricati alle vendite a domicilio con reddito annuo 2019 superiore a euro 5mila e titolari di partita iva attiva e iscritti alla gestione separata alla data del 29 ottobre 2020 e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie.

La medesima indennità è riconosciuta ai lavoratori dipendenti a tempo determinato del settore del turismo e degli stabilimenti termali in possesso cumulativamente dei seguenti requisiti: titolarità nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e la data di entrata in vigore del decreto di uno o più contratti di lavoro a tempo determinato nel settore del turismo e degli stabilimenti termali, di durata complessiva pari almeno a trenta giornate; titolarità nell'anno 2018 di uno o più contratti di lavoro a tempo determinato o stagionale nel medesimo settore di cui alla lettera a), di durata complessiva pari ad almeno trenta giornate; assenza di titolarità, al momento dell'entrata in vigore del presente decreto, di pensione e di rapporto di lavoro dipendente.
Le indennità previste dalla norma sono erogate dall'Inps previa domanda, che dovrà essere presentata entro il 30 novembre 2020 tramite il modello predisposto dall'Istituto e inviato secondo le modalità che saranno stabilite dallo stesso.

Stanziamento previsto: 550 milioni di euro per il 2020.

Art- 22 – Scuola e misure per la famiglia

La norma amplia l'ambito di applicazione dell'art. 21-bis del Decreto Agosto, estendendo la possibilità, fino al 31 dicembre 2020, per i lavoratori dipendenti di ricorrere al lavoro agile in caso di quarantena obbligatoria del figlio minore di 16 anni (in luogo dei 14 anni finora previsti) disposta non solo a seguito di contatto con casi positivi verificatisi in ambito scolastico, ma anche nel caso in cui sia stata disposta la sospensione dell'attività didattica in presenza.
Con riferimento alla fruizione del congedo parentale straordinario, nel caso di impossibilità di ricorrere allo smart working e comunque in alternativa allo stesso, la norma riconosce la possibilità di richiedere tale congedo per i figli minori di 14 anni anche nel caso di sospensione della didattica in presenza.
In caso di figli compresi in età tra 14 e 16 anni, i genitori hanno diritto di astenersi dal lavoro senza corresponsione della retribuzione né riconoscimento di contribuzione figurativa, con divieto di licenziamento e diritto alla conservazione del posto.

Stanziamento previsto: 93 milioni di euro complessivi per il 2020 (comprensivi dello stanziamento già previsto dal Decreto Agosto).

Ecco chi riceverà gli aiuti (con i rispettivi codici Ateco):

493210 Trasporto con taxi 100%
493220 Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimesse con conducente 100%
561011 Ristorazione con somministrazione 200%
561012 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole 200%
561030 Gelaterie e pasticcerie 150%
561041 Gelaterie e pasticcerie ambulanti 150%
561042 Ristorazione ambulante 200%
562100 Catering per eventi, banqueting 200%
563000 Bar e altri esercizi simili senza cucina 150%
591400 Attività di proiezione cinematografica 200%
823000 Organizzazione di convegni e fiere 200%
900400 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche 200%
931110 Gestione di stadi 200%
931120 Gestione di piscine 200%
931130 Gestione di impianti sportivi polivalenti 200%
931190 Gestione di altri impianti sportivi nca 200%
931200 Attività di club sportivi 200%
931300 Gestione di palestre 200%
931910 Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi 200%
931999 Altre attività sportive nca 200%
932100 Parchi di divertimento e parchi tematici 200%
932910 Discoteche, sale da ballo night-club e simili 400%
932930 Sale giochi e biliardi 200%
932990 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca 200%
960410 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) 200%
960420 Stabilimenti termali 200%
960905 Organizzazione di feste e cerimonie 200%
551000 Alberghi 150% 552010 Villaggi turistici 150%
552020 Ostelli della gioventù 150%
552030 Rifugi di montagna 150%
552040 Colonie marine e montane 150%
552051 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence 150%

552052 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole 150%
553000 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte 150%
559020 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero 150%
493901 Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o sub-urbano 200%
773994 Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi 200%
799011 Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento 200%
799019 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca 200%
900101 Attività nel campo della recitazione 200%
900109 Altre rappresentazioni artistiche 200%
900201 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli 200%
900209 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche 200%
920009 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse (comprende le sale bingo) 200%
949920 Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby 200%
949990 Attività di altre organizzazioni associative nca 200%

Approderà oggi in Consiglio dei ministri il decreto Ristori bis che stanzierà nuovi aiuti per commercianti, ristoratori, partite Iva, modulandoli in base alla geografia delle restrizioni previste dal nuovo Dpcm. Indennizzi che, nel caso dei bar e ristoranti che saranno costretti a chiudere nelle zone rosse, potrebbero arrivare al 200% dei rimborsi già erogati con il dl Rilancio. Saranno inoltre rifinanziati i congedi parentali per chi ha i figli a casa in quarantena o per la scuola chiusa e non può ricorrere allo smart working, e il bonus asili nido. **Il complicato meccanismo di rimborsi che il governo sta costruendo segue due binari.** Da un lato, estendere i ristori ai settori che saranno colpiti dalle nuove misure restrittive a livello nazionale, come ad esempio i centri commerciali che dovranno chiudere nel weekend o i musei, ma anche a tutti quei comparti che sono rimasti tagliati fuori dagli aiuti come i bus turistici, gli ambulanti, il settore del wedding o le pizzerie e le rosticcerie, penalizzate dal coprifuoco che scatterà alle 22. Dall'altro, integrare gli indennizzi per le attività che hanno già ricevuto i ristori e che saranno ulteriormente colpite dalle restrizioni come bar e ristoranti, già costretti a chiudere alle 18, e che dovranno fermare del tutto l'attività nelle zone rosse. L'impianto dovrebbe essere quello già previsto: contributi a fondo perduto, parametrati a quelli di primavera, con bonifico automatico per chi li ha già ricevuti e, dietro presentazione di domanda, quindi con tempi piu' lunghi, per i nuovi beneficiari; la cancellazione della seconda rata Imu, gli sgravi sugli affitti per tre mesi e la sospensione dei versamenti contributivi. **Il nodo resta quello delle risorse.** Con il primo decreto Ristori, approvato dal Consiglio dei ministri il 27 ottobre, il deficit è salito al 10,7%, dal 10,5% indicato nel Documento programmatico di bilancio, rimanendo sotto il tetto fissato del 10,8% fissato dalla Nadef. Il margine da qui alla fine dell'anno è quindi dello 0,1%, circa 1,7 miliardi che saranno utilizzati, insieme ad altri risparmi di cassa, per creare un fondo da circa 2 miliardi da cui attingere, di volta in volta, per gli indennizzi, anche in base all'evoluzione della pandemia che potrebbe portare a nuove chiusure. C'è poi il fondo da 4 miliardi stanziato con la Legge di bilancio, varata salvo intese ma non ancora approdata alle Camere. **Il Cdm di oggi potrebbe essere un'occasione per una seconda lettura** anche se al momento appare complicato riuscire a chiudere il testo della manovra in tempo utile. Il governo, come ha annunciato il premier Giuseppe Conte, è comunque pronto a tornare in Parlamento per richiedere un nuovo scostamento di bilancio. E anche questo sarà oggetto del confronto nel corso del vertice di maggioranza in corso a Palazzo Chigi. Nella risoluzione approvata alla Camera i partiti della maggioranza hanno chiesto di ricorrere a un nuovo aumento del deficit.

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il ____ . ____ . _____

a _____ (_____), residente in _____

(_____), via _____ e domiciliato/a in _____

(_____), via _____, identificato/a a mezzo _____

nr. _____, rilasciato da _____

in data ____ . ____ . _____ , utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali

previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale **(art. 495 c.p.)**

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- **di essere a conoscenza delle misure normative di contenimento del contagio da COVID-19 vigenti alla data odierna, concernenti le limitazioni alla possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno del territorio nazionale;**
- **di essere a conoscenza delle altre misure e limitazioni previste da ordinanze o altri provvedimenti amministrativi adottati dal Presidente della Regione o dal Sindaco ai sensi delle vigenti normative;**
- **di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e dall'art. 2 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;**
- **che lo spostamento è determinato da:**
  - **comprovate esigenze lavorative;**
  - **motivi di salute;**
  - **altri motivi ammessi dalle vigenti normative ovvero dai predetti decreti, ordinanze e altri provvedimenti che definiscono le misure di prevenzione della diffusione del contagio;**

  (specificare il motivo che determina lo spostamento):

_____;

- **che lo spostamento è iniziato da** ***(indicare l'indirizzo da cui è iniziato)***

_____;

- **con destinazione** ***(indicare l'indirizzo di destinazione)***

_____;

- **in merito allo spostamento, dichiara inoltre che:**

_____.

Data, ora e luogo del controllo
Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

Confartigianato imprese di Viterbo

Segui Confartigianato Imprese di Viterbo su facebook twitter

Via I. Garbini, 29/G – 01100 Viterbo
Tel. 0761.33791 – Fax 0761.337920
e.mail: info@confartigianato.vt.it www.confartigianato.vt.it

Convenzioni 2020 - I vantaggi di essere socio

SICURVITERBO SAS
ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICA
Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 5 al 20%
www.sicurviterbo.it E-mail: sicurviterbo@hotmail.it

CENTROAUTOVT SRL
Str. Tuscanese km 1,500 – 01100 Viterbo
e.mail: info@centroautovt.it Tel. 0761 2491

Social media marketing, realizzazioni sito web, attività di grafica, corsi di formazione Social media, Web, SEO, Google ADS. Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 10 al 15%

ORGANIZZAZIONE VITERBO MOTORI PEUGEOT
Via dell'Industria, 1-1A - Viterbo
Sconti sull'acquisto di vetture e veicoli commerciali

CR INVESTIGAZIONI
privata-aziendali
Investigazioni private, aziendali, commerciali

CATTOLICA

Bricofer
Tra il dire e il fare.

Bricofer Big SRL Str. Cassia Nord, 22/T – Viterbo
www.bricofer.it Convenzione Premium Club sconto del 10%

VITERBO MEDICA SRL
Centro polispecialistico che offre agevolazioni e sconti del 15%, anche per le visite specialistiche.

vodafone

Condizioni vantaggiose su: fonia e dati da rete fissa e mobile; fonia e dati solo da rete mobile; solo dati da rete mobile; fonia e dati solo da rete fissa. Inoltre, soluzioni digitali per le imprese www.voda.it/confartigianato

unieuro
Via I. Garbini, 77 – Viterbo tel. 0761-250212

Vantaggi esclusivi nell'acquisto dei prodotti di elettronica ed informatica, piccoli e grandi elettrodomestici, articoli per la casa.

Conto-Graph
Tel. 0761.352762 - info@contograph.it
Consulenza, Vendita, Noleggio, Assistenza Tecnica Professionale, Multifunzioni, Stampanti, Registratori di Cassa, Gestionali, Telematico, Siti web, E.Commerce, Digital Marketing

BUFFETTI UFFICIO MODERNO SNC
Via Falcone e Borsellino, 23 – Viterbo
Scontistica particolare per le imprese associate su tutti i prodotti di cancelleria e per l'ufficio

ASSISTENZA LEGALE - ASSISTENZA FISCALE E CONSULENZA SUL LAVORO
Prima consulenza gratuita, previo appuntamento presso i nostri uffici

CONVENZIONI NAZIONALI:

MERCEDES BENZ - FIAT CRYSLER AUTOMOBILES ITALY- FORD ITALIA - TOYOTA - VOLKSWAGEN HYUNDAI – TAMOIL— TICKET RESTAURANT- TOTALERG - SIAE - SAMSUNG ITALIA - ALITALIA - MONDADORI - POSTE ITALIANE - PIAGGIO COMMERCIAL VEHICLES - SALMOIRAGHI & VIGANO – ACI HERTZ – EUROPCAR –MAGGIORE – AVIS- ALITALIA - EOLO SPA Internet Service Provider – Sconti su Trasporto Ferroviario TRENITALIA E ITALO - GRUPPO BLUSERENA E GRUPPO ALPITOUR